

Radioterapia: apparecchio in dono al Civile

■ La terapia contro i tumori diventa sempre più tecnologica grazie all'apparecchiatura «Total skin irradiation» per la radioterapia, donata all'ospedale Civile dall'associazione Amici dell'Istituto del Radio. Si tratta di una strumentazione capace di irradiare tutto il corpo dei malati di linfoma cutaneo, al quale si aggiungono una borsa di studio per supportare l'attività di un biotecnologo e un contratto per un data manager. Iniziative che accrescono la lista d'impegni dell'associazione che sostiene da trent'anni l'attività clinica e di ricerca dell'Istituto del Radio. La donazione di 60mila euro sancisce anche l'alleanza con «Valtrompia Cure», sodalizio che non solo ha raccolto la metà della somma, ma molto ha fatto e vuole fare per la prevenzione delle malattie cardiovascolari e per avvicinare i servizi d'eccellenza del Civile sempre più al territorio.

Da parte degli Spedali Civili, per voce del direttore generale Ezio Belleri, arriva un «grazie sentito, perché ogni incontro con l'associazione, che da tanto tempo affianca concretamente il nostro istituto, è forniere di positività. Segno di una fiducia nell'azienda che non è mai venuta meno».

Gratitudine è stata espressa anche da Fernando Barbera, medico dell'Unità operativa di Radioterapia, che ha sottolineato i progetti ambiziosi realizzati proprio grazie alla passione di tanti volontari.

Claudia Marena, presidente Amici Istituto del Radio, e Mario Mari, presidente di Valtrompia Cuore, hanno rinnovato la volontà di proseguire nello sforzo di raccogliere fondi. «In occasione del trentennale - precisa Marena - che cade con il nostro concerto storico di San Valentino, ci siamo posti un obiettivo ambizioso: finanziare il lavoro triennale di un ricercatore universitario che potrebbe sviluppare un progetto in ambito oncologico». **w. n.**